

## :: Speciale **Economia**

PER IL FUTURO DEI GIOVANI MESSI IN CAMPO UNA SERIE DI PROGETTI AD HOC

# La Lombardia scommette sull'alternanza scuola-lavoro

«In Italia entro il 2020 l'occupazione ad alta qualificazione aumenterà del 45,5% anche se a livello mondiale l'evoluzione del lavoro dovuta a fattori tecnologici, demografici e socio-economici causerà una diminuzione di 7 milioni i posti di lavoro in ambito manifatturiero, in amministrazione e produzione. A fronte di questo, però, ci sarà, sempre a livello globale, un aumento di 2 milioni di posti per addetti altamente qualificati in 6 importanti settori: management, Ict» (Information and communications technology), «science, technology, engineering, mathematics».

Lo ha spiegato **Valentina Aprea** (assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione professionale di Regione Lombardia) riportando alcuni dati contenuti nella ricerca «The future of jobs and skills». Lo studio, che sarà presentato oggi nell'ambito di un incontro in programma a Palazzo Lombardia, si basa sulle indicazioni di 350 tra le principali aziende mondiali in quindici tra i maggiori paesi del mondo fra cui Usa, India, Regno Unito e Cina.

«Il modello vincente per rispondere alle sfide future - ha aggiunto l'assessore **Aprea** - è il sistema duale basato sull'integrazione fra sistema educativo e mondo del lavoro: cioè, a scuola si apprendono le competenze per essere competitivi nel mercato del lavoro e le aziende diventano il luogo dove si acquisiscono gli skills, le

capacità, nei settori d'avanguardia e, quindi, si progetta il futuro».

La Regione Lombardia - ha ribadito l'assessore - «per rendere efficaci i percorsi educativi e garantire la piena occupazione giovanile mette in campo una serie di progetti di alternanza scuola lavoro attraverso protocolli con le istituzioni nazionali per il commercio estero (Ice), con la macroregione alpina (Eusalp), e con le istituzioni dei beni culturali di Mantova e Matera; ed ancora, «work experience» con enti pubblici e privati, progetti di cofinanziamento con fondazioni e partenariati sociali, attivazione di percorsi «Its» e «Ifits» - istruzione e formazione tecnica superiore - nei settori degli Istituti Superiori alle reti lombarde d'impresa dei servizi, ai «cluster tecnologici», ed ai percorsi scientifici dedicati esclusivamente alle studentesse.

«Tutto questo - ha concluso l'assessore **Valentina Aprea** - è finalizzato alla promozione del processo di internazionalizzazione, al contrasto alla dispersione scolastica e al potenziamento dell'apprendistato». E proprio a proposito dell'apprendistato (contratto a tempo indeterminato finalizzato al primo inserimento lavorativo) - ci sono cinque buoni motivi - ha detto ancora l'assessore - affinché venga scelto dai giovani, ben dieci perché le aziende scelgano di «adottare» un apprendista e altrettanti buoni motivi per le agenzie scolastiche.

